

Ponte del 25 Aprile e 1 Maggio: 4 giorni di ferie = 10 giorni a spasso.

Componenti:

Alessandro	38
Elena	35
Aurora	3 e 10 mesi
Cristiano	2 e 1 mese

Non abbiamo fatto in tempo a partire il 24 sera perché mentre preparavamo la partenza i bambini si sono addormentati a casa.

Partenza da Roma – Via dell'Ippodromo di Tor di Valle alle ore 9:15 del 25 Aprile 2008.

Alla radio il bollettino di guerra.

Contachilometri: 7608

Destinazione: Da decidere entro i 3 minuti necessari per prendere il raccordo anulare.

Possibilità:

San benedetto del Tronto e poi si vede

San Marino-Nord-Est

Litorale Laziale-Toscana

Le previsioni del tempo mettono abbastanza buono i primi giorni, poi molto incerto al nord.

Ascoltando Onda Verde decidiamo A24, quindi San Benedetto del Tronto. Facciamo tutta una tirata fino a Tortoreto Lido (a parte la sosta alla esso da 91,47 Euro per il pieno)

A Tortoreto notiamo l'imbarazzo della scelta per parcheggiare gratis. I parcheggi a pagamento sono tutti annullati. Sono sorpreso dalla poca gente, per essere un ponte e dopo aver ascoltato le notizie di traffico alla radio.

Scegliamo di parcheggiare alle 12:45 alla rotonda Vincenzo Monti (GPS:13.94736E; 42.79508N) sul lungomare, anche se poche decine di metri più avanti c'è uno slargo alberato dove ci sono più camperisti. Qua c'è solo un altro, che però la sera decide di andare dove sono gli altri. Mangiamo piadina e beviamo vinello di Cerveteri acquistato la settimana prima alla sagra del carciofo di Ladispoli.

Dopo essere stati qualche ora sulla spiaggia vado a sciacquarmi le mani e il viso in un bagno pubblico del ristorante sulla spiaggia. Lì fuori, Cristiano da un simpaticissimo saggio della sua agilità a un paio di bambini più grandi, che lo scanzavano da uno scivoletto dicendogli che era troppo piccolo per accedervi, visto che l'accesso era effettivamente troppo alto. Lui li ha lasciati scendere e poi si è arrampicato come solo lui sa fare (4e4 otto). In un secondo è diventato il loro idolo.

Ci sistemiamo un minimo e andiamo a fare un giro in bici sulla bellissima pista ciclabile, che ci porta a mangiare un gelato alle pasticche di frutta e poi a un parco giochi per i bimbi...I profumi che arrivano dai vicini ristoranti ci invitano ad andare a mangiare, però lo facciamo in camper, visto quello che costa ormai lasciarsi affascinare dalla comodità della ristorazione.

A questo punto che facciamo? Andiamo a San Benedetto? A San Marino? Ma no...vediamo che seguito avrà il vento forte che si è alzato questa sera qui a Tortoreto! Magari domani mattina ci scappa una surfata

Sono le 22:49. Direi si può andare anche a nanna. Il vento è già calato



Sono le 6:30 del 26 mattina e la sveglia umana (Cristiano) suona dolcemente. Lo metto sul sedile con me e parto alle 7:20. Destinazione San Marino.



Ci fermiamo solo ad un autogrill per comprare i cornetti e poi sosta al centro commerciale Le Befane Di Rimini Sud, dove ci partono 91€ di spesa, senza rinunciare a nulla. Arriviamo a San Marino, dove cerchiamo sosta. La troviamo al parcheggio 13 Baldasserona. E' veramente ottima, gratuita, con servizi e camper service e vicina alla funivia per il centro storico. Anche panoramica!



La strada per arrivare all'impianto è scomoda con un passeggero. La funivia fa l'ultima corsa per il rientro alle 20:30. Prendiamo la salita alle 16:10 e rientriamo alle 19:30 circa massacrati dall'euforia e dai capricci della coppia, soprattutto del topetto. Ceniamo e pernottiamo al parcheggio 13. Si rivela molto tranquillo. Al mattino, dopo la sveglia umana, approfittiamo del

camper service per fare tutto. Poi rifornimento alla esso. Il distributore più conveniente è il Tamoil a 1.320€. Io l'ho pagato 1.339. In giro per l'Italia sta sui 1.380. Ad ora siamo a 446 Km dalla partenza e sono le 9:20. Andiamo a Rimini per fare mare e lo facciamo al bagno 29, dove non mancano i giochini per i piccini.



Sulla spiaggia c'è una puzza di fogna che ti riconsola, ma tanto l'arietta è fresca, meglio stare tra le cabine con il lettino affittato a 6 Euro per tutto il giorno. Pranziamo a panini. Il parcheggio sul lungomare costa 1 Euro l'ora durante il giorno, 3.50€ per 6 ore e molto meno dalle 20 in poi. Dopo avervi anche cenato (tutti chiusi per non dare nell'occhio) facciamo un giretto per il corso. Abbastanza deserto. Mentre Elena cucinava invece Aurora ed io siamo andati a fare un giro in bici. In fondo al lungomare, dove inizia il porto di Rimini, abbiamo scovato dei parcheggi bianchi, ma non è facile trovarvi posto. Dopo cena comunque ci siamo spostati nel parcheggio di un gruppo di palazzine, dove abbiamo dormito abbastanza tranquillamente, per poi partire senza meta. Prima di partire, un fatto curioso. Finita la bombola del gas, cambio la stessa e mi parte tutto tranne il frigo che non ne vuole sapere. Addirittura chiamo il numero help della Dometic. Sono le 9:10 del 28 Aprile, è lunedì, la signora che risponde al telefono è di una gentilezza superiore alla media, mi da due recapiti di centri assistenza. Ne chiamo uno, il più vicino secondo Tom Tom. Anch'egli è gentile da non credere. Ho subito la sensazione che il problema sarà presto superato. In realtà smanetto ancora un po' e risolvo chiudendo e riaprendo il rubinetto di alimentazione del frigo, che sta nello sportello della caldaia. Chiamo mia cugina e i figli a Pesaro mentre decido di andare verso Urbino, pensando di farlo in compagnia. Ma non mi rispondono. Strada facendo vedo una struttura per bimbi. E' Fiabilandia. Ci buttiamo nel parcheggio (3€ fino a chiusura) e stiamo tutto il giorno lì. Ce ne andiamo alle 19:20, con il custode un po' inc..to perché siamo ampiamente ultimi.



Intanto mia cugina Gabri ci aspetta per cenare insieme a Pesaro. Abbiamo dormito, dopo aver percorso 516 km, in Via Clitunno in uno slargo molto vicino alla statale, ma il rumore arriva attenuato, in quanto siamo più in basso. Un po' più avanti, alla fine della strada, c'era un parcheggio più idoneo, ma il vantaggio è che a 30 metri da noi c'è una panetteria che fa anche cornetti e dolci. Ne godremo al mattino, prima di andare a fare delle piccole spese per il camper e di tornare a pranzo da mia cugina.

Alle 17 ci mettiamo in marcia per Mogliano Veneto Piazza Berto incrocio Via Elsa Morante, dove abita un mio amico. Da M.V. infatti è comodo prendere il treno per Venezia S.Lucia e visitare la città. Dopo cena però finisce anche la seconda bombola. Decido perciò di mettere il frigo a batteria alla minima potenza.

30 Aprile mattina. Mi nuovo alle 8 e pochi minuti. Accendo il Camper con la batteria della cellula agli sgoccioli, ma ce l'ha fatta. (Santa batteria a scarica lenta pagata una barca di soldi). Al mercato mi indicano il ferramenta Le Olme. Con 44€ ho due bombole nuove! Andiamo a parcheggiare il camper nel parcheggio libero di una via di fabbriche lungo la via Machiavelli (12.22992E;45.55675N). Da lì, pochi metri a piedi (250?) e siamo alla stazione. C'è da dire che un tratto di 50 metri è un po' pericoloso, ma stiamo attenti e vai.



Partiamo e siamo a Venezia dopo soli 20 minuti.



Chi manca nella foto? Una bimba di tre anni e 10 mesi che sa scattare in questo modo!
La giornata è letteralmente MASSACRANTE. Passeggino carico di roba e due bimbi che danno da fare. Il piccolo che fa dispetti dalla mattina alla sera. E tanti, tanti ponti da salire e scendere,



con il passeggino che non fa gli scalini.
Ma sono in fissa e, dopo San Marco, devo assolutamente vedere la Ca' D'oro



Con il treno per Udine delle 20:56 siamo di ritorno.
Lascio la famiglia davanti ad una gelateria vicino alla stazione, per evitare il pezzetto pericoloso al buio. Torno a prenderli e mi scapiccolo per andare a salutare il mio amico di Mogliano, Giorgio, che sta partendo in camper alla volta di Trieste. Riusciamo a cenare intorno alla mezzanotte.
Miracolosamente il 1 maggio ci destiamo alle 9. A questo punto dobbiamo solo decidere come proseguire. Un'idea è Padova- Milano, che ci alletta moltissimo. Però ci piace anche l'idea di

stare in compagnia. Prendiamo tempo, svolgiamo le pratiche quotidiane-mattutine e, nell'attesa che Elena sia pronta e abbia sistemato un po' il camper, sfruttiamo i giochini del giardino sotto casa di Giorgio. Alla fine la partenza sarà alle 12 per Redipuglia, dove Giorgio e il cognato ci aspettano con le famiglie e i camper.

Abbiamo superato gli 800 Km, facciamo tutta autostrada fino a Redipuglia, dove c'è un monumento con un comodo parcheggio per pulman. Pranziamo che sono le 15 poi, via per Diramare, con una piccola sosta a ... Julia, dove si potrebbe anche surfare. Il castello di Miramare, dove giungiamo alle 17, si presenta così a chi arriva.



La cena sarà proprio qui, da dove si ammira questa vista.

A dormire andremo invece a Grignano mare, sul porto con il rumore degli alberi delle barche.

Tornando da Miramare verso sud, svoltare a sinistra subito dopo la galleria.

E' qui che ho scritto fino all'1 di notte il diario del viaggio dalla partenza da tortoreto Lido fino a questo punto.

Perciò ora buonanotte e chissà cosa succederà domani, 2 maggio.

E' una bellissima giornata questo venerdì. I nostri tre camper appiccicati mi fanno un effetto particolare, perché è la prima volta in un anno che condividiamo la sosta notturna con degli amici. Colazione rapida e poi prendo Cri e Au per farli scorrizzare un po' sul porto, in modo che Elena abbia il tempo di sistemarsi con i suoi soliti ritmi.

Ci scattiamo un paio di foto



e poi escono dai camper più o meno tutti per una passeggiata sul porticciolo, prima di andare a Trieste, dove ci aspetta spesa e camper Service.

IL computer del Transit segna ormai 932 Km di percorso. Niente male per una settimana di viaggio.

A questo punto si va al camper service di Via Karl Ludwig Von Bruck. Attenzione a seguire TomTom, perché ti chiede di buttarti dalla sopraelevata con tutto il camper. Non impostare il POI,

bensi la via stessa. A due passi c'è un supermercato PAM, Via San Marco incrocio via dei Campi Elisi.

Il parcheggio è gratuito fino a 72 ore, il camper service pure. Qui abbiamo perso troppo tempo tra una cosa e l'altra, anche perché Tom Tom dentro Trieste fa cose strane. Basti pensare che siamo arrivati tutti e tre da tre strade diverse...tutte e tre sbagliate.

Deciso di andare al centro di Trieste con il camper, dopo fasi concitate per il parcheggio 'per le rive', siamo praticamente nel cuore.



Per la notte andiamo a Muggia. Solo un po' di tempo per far mangiare i bimbi prima di muoversi. Ci sono una manciata di chilometri, tra Trieste e Muggia. Dall'una si scorge l'altra, dalle due parti del golfo. Gli obiettivi di gruppo rimasti sono una mangiata di pesce e uno sconfino in Slovenia. A Muggia troviamo posto in un parcheggio ben visibile superato il centro e continuando sul lungomare. Andiamo subito a dormire.

Il sabato mattina si presenta splendido. Sfruttiamo il piccolo parco giochi adiacente il parcheggio per dar modo alle donne di sbrigare le loro pratiche e poi ci mettiamo in bici per il centro storico. I miei amici, mangiatori molto più esperti di me trovano un ristorante con terrazza sul mare dove cucinano rigorosamente solo pesce appena uscito dall'acqua. E' la cooperativa pescatori.



Con 63€ a famiglia mangiamo tutti, bimbi compresi. La qualità è superlativa assoluta. Aurora ne sa qualcosa. Ama il pesce. Si è mangiata quasi tutto lei.
Torniamo allora tutti al camper, si fa fare un altro giro di giochi ai bambini e poi ci si mette in moto verso il confine. 7 Km e siamo alla frontiera. Sfruttiamo per fare il pieno, al prezzo di 1,180, mentre in Italia si aggira attorno a 1,400. Superiamo Capodistria e andiamo a Portoroz, cittadina turistica della costa slovena frequentata da benestanti.
Il contachilometri segna 1010 dalla partenza da Roma. Decidiamo di fermarci solo per il tempo di fare una passeggiata sul lungomare



Prima di rimettersi in cammino per la lunga tirata del rientro.
Si parte verso le 21, autostrada fino a Redipuglia, dove ceniamo (tardi) e salutiamo i compagni degli ultimi tre giorni di viaggio. Riprendo alle 24 con tutti a dormire in mansarda e guido per due ore fino quasi a Chioggia, dove sosto insieme ad altri due camper nel parcheggio tranquillo di un ristorante. La mattina riprendo il cammino
Alle 7:20. Purtroppo la E45 ha un fondo stradale molto sconnesso e guidare con la famiglia in mansarda che tenta di continuare a dormire non è il massimo. Addirittura si abbandona la superstrada prima di Verghereto per 5 curvosissimi chilometri. L'arrivo a Roma è alle 16.
Chilometraggio percorso: 1739
Spesa totale: 830 Euro esclusa autostrada, ma sono rimasti nel serbatoio 70 Euro di Gasolio.